



# FINALE CON TEMPESTA

© VINCENT GUILLET/IMACF

**D**ai Caraibi alla Francia per questa Transat B to B fatta apposta per riportare gli Imoca 60 a casa dopo la Transat Jacques Vabre e fare un po' di allenamento in solitario in vista del Vendé Globe. Insomma una regata senza storia ma che è pur sempre una transatlantica fatta, per di più, quando nel nord dell'Atlantico le perturbazioni picchiano anche duro. Ed è andata proprio così per la "creme" dei solitari francesi, che si sono visti ridurre d'imperio la lunghezza della loro regata una volta arrivati nel Golfo di Guascogna. La corsa è terminata al largo della Spagna e poi tutti se ne sono andati in convoglio, piano piano e senza farsi male, fino a Lorient. In pratica gli organizzatori hanno istituito un traguardo volante in alto mare (o una porta di sicurezza se volete) al passaggio della quale è stato preso il tempo. Il primo a passare questa teorica linea di

di Tiziana Montalbano

[italiavela@italiavela.it](mailto:italiavela@italiavela.it)

arrivo è stato, a mezzanotte 11 minuti e 30 secondi del 15 dicembre, François Gabart su Macif, seguito da Armel Le Cléac'h su Banque Populaire, che ha tagliato il traguardo alle 3:08:10. Vincent Riou su PRB ha completato il podio passando alle 6:30:20.

Prendendo questa decisione di far terminare la Transat B to B a 300 miglia al largo di Vigo, Jacques Caraes, direttore di corsa, ha scelto di privilegiare la sicurezza degli uomini e delle barche dopo aver stimato che le condizioni meteo in arrivo potevano definirsi eccezionali anche per il periodo invernale. La violenza del giro di vento previsto nella notte tra giovedì e venerdì è stata l'ultima e decisiva considerazione per lo stop. Il vento, infatti,

avrebbe ruotato in pochi minuti di 90° da sud-ovest a nord est con una forza di 50 nodi e raffiche fino a 70. Di conseguenza il mare si sarebbe presentato fortemente incrociato con un'onda media di circa 8 metri. Una situazione assolutamente non piacevole, aggravata dal fatto che le imbarcazioni sarebbero state in procinto di arrivare sulla piattaforma continentale, dove i fondali risalgono da 4.000 fino a 150 metri, provocando una mare ancor più caotico. Grande soddisfazione per il vincitore François Gabart: "C'est super ! Sono veramente contento. Avevo segnato questa vittoria come può fare ogni concorrente, ma non avevo idea di poterci riuscire. Sono riuscito a tenere il passo di altre sette imbarcazioni tutte tra le favorite del prossimo Vendée Globe. Io ero comunque pronto a combattere fino a Lorient, anche in condizioni estreme. Questa è la mia prima corsa in solitario